

I GRILLINI NEL PROGRAMMA PERÒ NON CI SARÀ LA FLAT TAX. PROTESTA CONTRO IL TG1. IL COMANDANTE DE FALCO SARÀ CAPOLISTA A LIVORNO

# I 5Stelle a caccia dell'elettorato azzurro si punta su docenti e imprenditori

## Accuse a Di Maio: «Corre dietro alla propaganda berlusconiana»

● **ROMA.** Il comandante De Falco capolista a Livorno e poi «tanti docenti universitari, medici, imprenditori». Il M5s è in via di chiusura delle liste con l'indicazione dei candidati nei collegi. «Nella composizione che conoscerete lunedì ci sono tante sorprese» annuncia Di Maio che, in sostanza, guarda fundamentalmente alla cooptazione di imprenditori. Non a caso in questi giorni sta puntando tutto sul programma economico. Quello che promette meno tasse per piccole e medie imprese e per le famiglie. In diretta competizione con il centrodestra: «La Flat tax per me è in-costituzionale perché elimina la progressività» afferma Di Maio convinto a prendere le distanze dalla ricetta fiscale di Fi e Lega per replicare a chi, all'interno del Movimento, lo accusa di «correre dietro alla propaganda berlusconiana». Al suo fianco ha l'economista di Pretoria e teorico del «No Pil» Lorenzo Fioramonti convinto pure lui che l'enfasi sul consolidamento dei conti italiani stia strangolando la ripresa.

Da Arezzo, mentre il M5s attacca il Tg1 per quella che definisce una «scientifica manipolazione dell'informazione ai danni del M5s», rilancia il programma banche M5s e attacca il Pd: «Qui hanno appreso che Boschi sarà candidata a Bolzano perché qui la faccia non ce la può più mettere». Un colpo al cerchio e uno alla botte per rilanciare la centralità po-

litica del M5s. «L'incastro per fare il 51% Renzi e Berlusconi non ce l'hanno più, saremo il perno della futura legislatura» assicura il candidato premier bocciato da Laura Boldrini che lo giudica 'unfit' per governare: «Non ha la formazione, non ha proprio la preparazione, l'esperienza, lo standard» per fare il premier sostiene l'esponente di Liberi ed Uguali, fermamente contraria ad una convergenza con il M5s dopo il voto. Dubbio contraccambiato dal M5s che non crede ad un risultato elettorale di Leu in grado di aggiungere numeri in Parlamento a quelli dei 5 Stelle. Ma su una convergenza con la Lega frena Roberto Fico: «Dopo il voto non ci agganceremo né alla Lega né a Forza Italia». Di Maio però insiste: «La legge elettorale attuale non promette niente di buono. Rappresentiamo oggi la prima forza politica nel Paese e non abbiamo intenzione di lasciare l'Italia nel caos la sera delle elezioni. Faremo un appello alle forze politiche» sul programma, ripete.

Intanto il giorno dopo la separazione del blog delle stelle da quello di Grillo, un 'piccolo incidente sottolinea quello che è oramai diventato il grande arcipelago 5 Stelle, fatto di associazioni, siti, proprietà che ormai si sovrappongono. Succede così che sul blog di Grillo a un certo punto Youtube blocca proprio il video che riporta il discorso di inaugurazione del nuovo blog, autoprodotta. Il corto circuito arriva a causa della diversa intestazione del sito rispetto alla società che ne cura la veste grafica. Grillo non se la prende e ironizza: «Mamma mi hanno oscurato il video!».

